

## COMUNE In consiglio Quaresima, Priorini e Arduini I 'Modem' alzano il tiro: «Per la carica di vicesindaco ci siamo anche noi»

Per la carica di vicesindaco ci sono anche loro. Quelli del Pd che fanno capo al Movimento Democratico. Quelli di Modem insomma, come è entrato nel gergo attuale e che seguono i passi di Walter Veltroni, Paolo Gentiloni e Beppe Fioroni. A livello provinciale fanno capo al consigliere regionale Francesco Scalia, mentre nella massima assise civica del capoluogo hanno tra i banchi Piero Quaresima, Cristina Priorini e Luigi Arduini. Non sarà facile per Michele Marini valutare personalità a disposizione ed equilibri da rispettare, soprattutto in un momento come questo. A pochi mesi dalle elezioni e con una campagna elettorale ancora tutta da avviare. Il responsabile della mozione, Otello Mascitti, è stato fin troppo chiaro e la sua dichiarazione è chiaramente in contrasto con i colleghi di partito della mozione Marino, che in provincia fa capo all'europarlamentare Francesco De Angelis e all'ex segretario provinciale Mauro Buschini.

«Noi pensiamo che la carica di



Otello Mascitti, responsabile della mozione Modem, che in provincia fa capo al consigliere regionale Francesco Scalia

vice-sindaco lasciata da Danilo Giaccari, al quale facciamo i migliori auguri, debba rimanere al Pd. Il nostro gruppo in consiglio comunale è composto da tre consiglieri: Quaresima, Priorini e Arduini. Non avendo noi alcun incarico nell'amministrazione guidata dal sindaco Marini e, anzi, non avendo mai chiesto alcunché lasciando il sindaco libero di decidere come arrivare a fine legislatura, - si legge nella nota a firma di Mascitti - crediamo che chi abbia già molti incarichi debba fare la stessa cosa. In caso contrario chiederemo al sindaco di tenere conto del gruppo di Modem, visto che i nostri consiglieri sono dotati

di alta professionalità politica che stanno mettendo al servizio del sindaco e quindi della città.

Se poi è un problema di rappresentanza femminile anche noi, nelle nostre fila, abbiamo la professoressa Priorini, che nulla ha da invidiare a chi già siede in consiglio». Poi il chiarimento finale e che appare piuttosto significativo. «Questo comunicato non vuole essere una richiesta di poltrone come altri del nostro partito fanno nei confronti del sindaco, ma un invito ad abbassare le pretese, soprattutto in considerazione degli incarichi che già si hanno, e lasciare il sindaco libero di decidere».

Se ne è parlato in un forum organizzato da Unindustria

## Responsabilità sociale d'Impresa

Responsabilità Sociale d'Impresa, creando un'effettiva conoscenza dei vantaggi competitivi che i comportamenti 'sostenibili' possono dare alle imprese, in particolare alle piccole e medie, attraverso l'analisi di best practice e studi di settore. Se ne è parlato nel corso del Forum "Corporate Social Responsibility & Innovazione" che si è tenuto presso Unindustria Confindustria Frosinone organizzato da Unindustria Confindustria Frosinone e Anima per il sociale nei valori d'impresa, l'Associazione non profit promossa da Unindustria.

Ad aprire l'incontro Marcello Pigliacelli Presidente di Unindustria Confindustria Frosinone e Sabrina Floria, Presidente Anima e Coordinatore Forum Territoriali Commissione Cultura di Confindustria.

Sono intervenuti Marina Migliorato per Enel Spa che ha parlato di "Indicatori di sostenibilità: uno strumento per valorizzare le PMI e Luciano Hinna ordinario di Economia Aziende Pubbliche dell'Università Tor Vergata che con la sua relazione ha voluto dimostrare come la Responsabilità Sociale d'Impresa possa essere una leva strategica di innovazione per l'impresa.

Tra le testimonianze di PMI quella della Reno De Medici



Spa e ABB Spa, due aziende importanti del territorio che hanno illustrato due casi concreti di effettiva attenzione all'argomento attraverso specifiche iniziative che sono state sviluppate.

A margine del Forum sono stati premiati i primi quattordici neo laureati del corso di laurea in Chimica Applicata dell'Università Tor Vergata Campus di Ceccano, esempio concreto di collaborazione tra il mondo accademico e quello imprenditoriale. A premiare gli alunni, oltre il Presidente di Unindustria Confindustria Frosinone, Marcello Pigliacelli, il Presidente della Banca Popolare del Frusinate Leonardo Zeppieri, a dimostrazione della vicinanza al progetto da parte dell'Istituto di Credito frusinate.

A ricevere una pergamena ricordo donata da Unindustria Frosinone sono stati: Chiara Cecilia, Giorgio Di Eleonora, Paolo Conflitti, Christian Trivali, Alfredo Onorati, Serena Autieri, Daniele Ricci, Marco

Sangermano, Gianni Patrizi, Mirco Visca, Gino Orsini, Leonardo Mattone, Francesco Zangrilli e Benedetta Di Napoli che sono stati gentilmente ospitati per gli stage dalle aziende Marangoni, Arpa Lazio, Schalcon, Plada, Viscolube, ACS Dobfar, Sanofi, Klopman.

Il progetto è stato fortemente voluto da Confindustria Frosinone in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, il Comune di Ceccano e l'Amministrazione Provinciale.

"In considerazione della peculiare presenza di una tradizione formativa della nostra provincia nel settore della Chimica, si auspica che tale progetto vada avanti con la collaborazione di tutti gli enti preposti" ha dichiarato il Presidente di Unindustria Confindustria Frosinone Marcello Pigliacelli, il quale nel corso del Forum ha tenuto a sottolineare l'importanza per il ruolo sociale dell'impresa "che oggi è strettamente collegato con il concetto dell'etica, due temi ai quali le aziende stanno guardando con sempre maggiore attenzione - ha dichiarato Pigliacelli - E questo in un particolare momento di crisi come quello che si sta vivendo assume sicuramente più valore".



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

## Sul rapporto corpo-mente

**E'** atteggiamento diffuso che ogni volta che si parla di psicologia, psicoterapia, psicoanalisi ed altri psi- ci rivolgiamo a qualcosa che riguarda la mente nel suo funzionamento senza alcuna implicazione da parte del nostro corpo.

Nel nostro senso comune, al contrario, noi siamo ben consapevoli della partecipazione del nostro corpo alla vita quotidiana. Quando le guance arrossiscono ci diciamo che stiamo provando al nostro interno un qualcosa di emozionale che chiamiamo vergogna. Quando il cuore batte più forte ci diciamo che potremmo essere innamorati. Una iperattività intestinale, poi, ci riporta a sentimenti di paura.

Per operare questi collegamenti è indispensabile una lunga "pratica di vita" in cui raccogliamo una o più nostre sensazioni interne in categorie emozionali, alle quali diamo un nome (tristezza, amore, paura).

Nella nostra pratica professionale riscontriamo come un tale collegamento tra il corpo che segnala e la mente che cataloga e contiene non sia affatto scontato; ci troviamo sempre più di fronte a situazioni in cui le persone non sono in grado di leggere i segnali che il corpo invia e così può, ad esempio, accadere che l'azione dell'acido lattico sui muscoli non venga riconosciuta come effetto della stanchezza e che la conseguente sensazione di dolore sia scambiata per malattia.

In definitiva viene messa in moto una situazione nella quale si tende a negare l'importanza del nostro corpo. Ma quali motivi spingono a reazioni così radicali? La risposta è nella natura stessa del corpo, depositario di limiti, ineludibili e frustranti, a fronte di una funzione mentale che in sé, invece, non ha limiti: con la mente possiamo fare tutte le operazioni che vogliamo, col corpo no. Basti pensare che uno dei più grandi filosofi dell'antichità, Platone, definiva il corpo "la tomba dell'anima". Una configurazione estrema di quanto sopra esposto la possiamo ritrovare nei disturbi delle condotte alimentari (anoressia e bulimia) dove il corpo viene ristretto o allargato a piacimento. Nella prima il tentativo è quello di far scomparire il corpo, con conseguenze che si possono rivelare estremamente drammatiche perché si può giungere fino alla morte; alla base di questo ci potrebbe essere la fantasia di avere la meglio sui limiti temporali: "Decido io quando termina il tempo della mia vita".

Nella seconda ciò che si tende a far scomparire è l'idea di un limite concreto del corpo con la conseguenza di farlo allargare a dismisura, andando oltre quelli che sono i limiti dello spazio. Il modello su esposto ci suggerisce, pertanto, quale sia la condotta terapeutica da adottare nel caso dei disturbi delle condotte alimentari. Accanto alle diete ed ai controlli medici, pur necessari, è opportuno effettuare un lavoro di psicoterapia che abbia come fulcro la costruzione di una consapevolezza dei limiti e della necessità di muoversi dentro quelli che sono i limiti del corpo in termini spaziali e temporali. È indispensabile, insomma, far sperimentare alla mente la necessità e l'utilità del vivere in modo aderente al corpo anche quando questo significhi vivere sensazioni ed emozioni affatto gradevoli e francamente frustranti.

Dr Claudio Paluzzi - Psicologo, Psicoterapeuta

## OTTAVO CONGRESSO PROVINCIALE Ornella Carnevale segretaria del partito di Rifondazione comunista

Il Partito della Rifondazione Comunista ha una nuova Segretaria Provinciale. Si tratta della compagna Ornella Carnevale, già Segretaria del Circolo di Pontecorvo, dirigente e candidata alla carica di Presidente della Provincia nelle scorse elezioni Provinciali per il Partito della Rifondazione Comunista.



«La Segretaria Carnevale - si legge nella nota - in una sola parola potremmo definirla come una carismatica. Ha nel pragmatismo gramsciano la missione da compiere, in cui studiare con scrupolo la società in trasformazione. Questa è la maniera più diretta per realizzare un impianto teorico di lotta affinché un altro mondo sia possibile anche nella nostra Provincia. Crede moltissimo nell'unità del partito e nel progetto dei Giovani Comunisti che ha sempre esortato a portare avanti».